

pienamente soddisfacente. Vuol dire che se si riscontreranno delle irregolarità, come abbiamo agito con energia denunciando alla giustizia diverse persone, altrettanto faremo per l'avvenire. (*Interruzione*). Si agirà energicamente contro chiunque abbia tentato o voglia tentare in qualche modo di approfittare delle condizioni straordinarie create dalla guerra per cercare di lucrare su quello che invece deve essere soltanto speso per la sacra difesa del Paese. (*Approvazioni — Commenti*).

PRESIDENTE. L'onorevole Nava Cesare ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

NAVA CESARE. Debbo ringraziare l'onorevole Bignami per l'ampiezza data alla sua risposta, ma non posso dichiararmi soddisfatto della sostanza, perchè se noi condoniamo un po' quello che egli ha detto, mi pare che si possa stabilire questo fatto che fino all'ottobre o al novembre dell'anno passato i servizi sono andati male e che soltanto ora si cominciano a prendere dei provvedimenti i quali possono fare sperare che in avvenire, se i provvedimenti stessi risponderanno ai criteri dei proponenti, le cose andranno meglio, ed anzi, in modo perfetto, come ha detto l'onorevole Bignami.

Ora mi pare che non sia questa una risposta che possa lasciarci tranquilli e dimostrarci che non vi siano responsabilità per coloro che hanno tenuto fino adesso questo dicastero. (*Approvazioni — Commenti*).

L'onorevole Bignami ha parlato anzitutto dei fatti dolorosi a cui si richiama la prima parte della mia interrogazione, cioè l'arresto del commendator Bonamico e consoci; ed ha detto che sul commendator Bonamico cominciarono i sospetti (se non sbaglio) nel maggio 1917. Secondo informazioni che io avrei, parrebbe che le condizioni finanziarie eccezionali del Bonamico fossero state denunciate anche precedentemente, ma che di queste denunce non si fosse mai tenuto conto. (*Commenti*).

In ogni modo sappiamo che nel maggio 1917 incominciarono a formularsi anche dal Ministero stesso dei sospetti contro il commendator Bonamico. Ora vorrei rivolgere una domanda all'onorevole Bignami: egli ha detto che in ottobre si incominciarono a prendere dei provvedimenti contro il Bonamico; orbene, dal maggio all'ottobre 1917 questi ha continuato nelle sue funzioni delicate?

BELTRAMI. L'estate andava in campagna! (*ilarità*).

NAVA CESARE. Dall'ottobre poi arriviamo all'aprile, e qui non c'è che da deplorare che l'autorità giudiziaria, a cui era stato deferito il commendatore Bonamico, abbia impiegato tanti mesi per arrestarlo e dare quindi anche ad altri un salutare avviso.

E giacchè parlo del commendator Bonamico mi sia permessa un'osservazione riguardo alla censura. In questi giorni è stato pubblicato sui giornali che il Bonamico avrebbe frodato un miliardo. Abbiamo compreso tutti che non poteva essere che una fandonia; ma io domando (e mi potrei rivolgere al ministro dell'interno) in che modo funzioni la censura nel nostro paese, quando si lasciano passare, sotto il suo controllo, notizie come questa, che nella popolazione non possono fare opera di rinsaldamento della resistenza morale del paese. (*Commenti*).

I servizi amministrativi, ha poi detto l'onorevole Bignami, sono stati impiantati nel Ministero delle armi e munizioni nell'agosto 1917. Ma, domando a lui: come ha funzionato prima quell'amministrazione, da quando è scoppiata la guerra, cioè in due anni e mezzo di esistenza? (*Commenti*).

L'onorevole Bignami ha detto ancora, riguardo ai prezzi ed ai contratti, che v'è una certa Commissione stabilita per controllarli; ma so che essa è soltanto consultiva.

In ogni caso credo che a tutt'oggi non vi sia nel Ministero delle armi e munizioni un ufficio dei prezzi, come vi è nel Ministero delle armi e munizioni di Francia, d'Inghilterra e ora di America; ufficio che, avendo a disposizione i dati di costo delle singole forniture, che si possono avere dagli stabilimenti, vigila affinchè il Ministero non sia lasciato alla mercè di speculatori i quali elevino il prezzo a tre, quattro e cinque volte più del valore equo della fornitura. (*Commenti — Interruzioni*).

So che il Ministero delle armi e munizioni ha ufficiali che sono incaricati di sorvegliare la produzione e che potrebbero quindi raccogliere tutti gli elementi di costo: perchè non se ne approfitta? Comprendo che chi è stato chiamato all'inizio della guerra a curare questa immensa industria bellica abbia dovuto anche largheggiare per svegliare le energie di produzione; ma dopo l'impianto delle industrie, le parti ven-